

ALLEGATO 1

- A) possedere un'esperienza continuativa di almeno tre anni di conduzione diretta di impresa agricola ovvero di appartenenza in qualità di membro di un consiglio di amministrazione di società;
- B) essere in possesso di titolo di studio conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (cfr. L. 441/98 art. 3 comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:
titolo universitario quale laurea, scuola di specializzazione e dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario;
diploma conseguito in Istituto di Scuola Media Superiore ad indirizzo agricolo;
- C) possedere un'esperienza biennale della tipologia indicata al punto A) oppure da dipendente agricolo con mansioni di direttore per almeno due anni, supportata da una attività di formazione professionale di completamento. Tale attività dovrà essere dimostrata con certificati di frequenza di durata di almeno 50 ore, che attestino l'inerenza della formazione acquisita rispetto alle competenze richieste all'imprenditore. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 50 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 50 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:
norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);
contabilità e gestione aziendale;
aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
informatica applicata alla gestione aziendale;
formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
normativa fiscale;
- D) possedere un'esperienza di lavoro di almeno tre anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da un'attività di formazione professionale. Tale attività dovrà essere dimostrata con certificati di frequenza di durata di almeno 100 ore che attestino l'inerenza della formazione acquisita rispetto alle competenze richieste all'imprenditore agricolo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di

- almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente;
- E) aver frequentato un corso di formazione professionale in agricoltura, durante la passata programmazione, di durata complessiva di almeno 150 ore, e aver maturato l'esperienza indicata al punto A) per almeno due anni continuativi¹;
 - F) l'attività formativa prevista ai punti C) e D) potrà essere sostituita, su richiesta dell'interessato, da un attestato rilasciato da una Commissione Provinciale, la cui istituzione è attribuita alle Province, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c, della L.R. 15/97, mantenendo imprescindibile il requisito della necessaria esperienza professionale nei termini sopradescritti;
 - G) qualora l'adempimento degli obblighi di formazione comporti il mancato rispetto del limite dell'età anagrafica, il requisito della capacità professionale potrà essere accertato esclusivamente, su richiesta dell'interessato, da una Commissione Provinciale, la cui istituzione è attribuita alle Province, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c, della L.R. 15/97².

¹ Per completezza si include tra le ipotesi previste dalla delibera 305/2002, anche la presente, che tuttavia non dovrebbe trovare applicazione, tenuto conto che fa riferimento a situazioni connesse alla passata programmazione, ormai esaurita.

² L'ipotesi richiamata al punto G) fa riferimento ad una situazione soggettiva quale l'età anagrafica, strettamente connessa alla misura 1.a. Pertanto in tal caso il requisito della capacità professionale deve essere accertato dalla Commissione Provinciale, prescindendo dal limite dell'età.